



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Direttore Generale
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@mite.gov.it

OGGETTO: [ID_VIP: 6266] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di realizzazione di una nuova Tettoia imprese esterne e un nuovo deposito MPA nella Centrale a ciclo combinato Enplus di San Severo (FG)
Proponente: En Plus S.r.l.
Nota tecnica.

Premessa

Il progetto oggetto della richiesta di valutazione preliminare presentata ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con nota prot. SS_E_2021_026 del 14 luglio 2021, acquisita al prot. 80050 del 21 luglio 2021, ha come oggetto un intervento di adeguamento tecnico consistente nella realizzazione di una tettoia di copertura dell'area destinata ad ospitare le ditte esterne impiegate nell'attività di manutenzione all'interno della Centrale termoelettrica EN PLUS di San Severo (Fg) e la realizzazione di un nuovo deposito materie prime ausiliare per meglio gestirne lo stoccaggio e la manutenzione.

La centrale ricade nella tipologia di opera di cui al punto 2 dell'allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 "Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW".

In allegato alla richiesta è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare e n. 9 elaborati cartografici attinenti principalmente all'inquadramento vincolistico dell'area.

La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente a quanto previsto dal Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e alla relativa modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it).

Come riportato nella lista di controllo, la realizzazione della centrale termoelettrica, avente potenza di 400 MWe, è stata sottoposta a procedura di VIA, conclusasi, con decreto di compatibilità ambientale prot. DEC/VIA/7758 del 4 novembre 2002. Successivamente, sono state sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA n. 3 proposte di modifiche al progetto approvato. In particolare l'istanza del 14 aprile 2016 aveva ad oggetto un intervento simile a quello della presente istanza, ovvero la realizzazione di un nuovo capannone a uso magazzino.

Con riferimento agli aspetti di pertinenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il proponente riferisce che, a seguito della pubblicazione delle conclusioni sulle BAT per i Grandi

ID Utente: 7226

ID Documento: CreSS_05-Set_03-7226_2021-0056

Data stesura: 31/08/2021



Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 31/08/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Impianti di Combustione [ID 176/10214], è attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e che, con riferimento alla presente proposta di modifica a quanto già approvato, sarà presentata una comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies di modifica non sostanziale all'AIA alla Divisione competente di questo Ministero.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente, la proposta di modifica progettuale, consistente nella realizzazione di una tettoia sotto la quale collocare dei containers con funzioni di magazzino, officina, spogliatoi, mensa, servizi igienici, si rende necessaria al fine di organizzare meglio l'attività delle ditte esterne impiegate per la realizzazione di attività di manutenzione all'interno della Centrale.

Si prevede altresì la realizzazione di un nuovo deposito materie prime ausiliarie, i c.d. "chemicals" per il trattamento acque, per meglio gestirne lo stoccaggio e la movimentazione. Il nuovo deposito "chemicals" sarà realizzato in un'area attualmente inghiaziata della superficie di 170 m². Nello specifico, i chemicals individuabili dalla documentazione presentata sono i seguenti: acido cloridrico, soda caustica, bisolfito di sodio, clorito di sodio, anti incrostante e anti scalante, biossido di cloro. Lo stoccaggio di tali "chemicals" è attualmente effettuato in un'area, denominata *service dosing area*, disposta su due livelli all'interno del fabbricato Produzione Acqua Demi, dove sono presenti serbatoi e bulk, con le proprie stazioni pompe dosatrici, per garantire il funzionamento dei processi di trattamento acque.

Analisi e valutazioni del progetto

Sulla base delle dichiarazioni fornite dal proponente, non si evincono, né nella sezione dedicata della lista di controllo (sezione "finalità e motivazioni della proposta progettuale"), né dal resto della documentazione presentata quali siano i benefici significativi sotto il profilo ambientale conseguenti alla realizzazione dell'intervento rispetto allo stato di fatto/autorizzato.

Gli interventi, come descritti dal proponente, sembrerebbe oltretutto ricondursi essenzialmente a lavorazioni di tipo edile finalizzate ad una migliore gestione delle attività della centrale. Con ragionevole certezza, si ritiene che la realizzazione della tettoia esuli dal campo di applicazione della VIA, mentre non sono del tutto chiare dalla documentazione presentata le implicazioni di carattere ambientale connesse alla modifica attinente al deposito di materie prime ausiliarie.

Conclusioni

L'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006 stabilisce che è facoltà del proponente presentare una valutazione preliminare per "le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici, finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali, dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto".

Nel caso in esame, quindi, pur trattandosi di un progetto di modifica dell'impianto, viene a mancare la condizione necessaria affinché un intervento possa ricadere nell'ambito di applicazione della procedura di valutazione preliminare, ovvero il conseguimento di miglioramenti sotto il profilo ambientale. Il livello di approfondimento delle analisi ambientali proprio della valutazione preliminare non consente altresì valutazioni sulla necessità di sottoporre il soggetto ad altre procedure di valutazione ambientale, per cui sarà cura del proponente, verificare, in via preliminare, la sussistenza di eventuali impatti significativi e negativi finalizzata alla presentazione di una nuova eventuale istanza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

Pertanto, per tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene che il progetto oggetto di valutazione non ricada nell'ambito di applicazione di cui all'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006 e che, pertanto l'istanza presentata è da considerarsi non procedibile.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)